Ha detto il presidente Garassino

Il Consorzio turistico non ha una lira ed è senza il personale

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 9 dicembre.

(n. s.) E' cominciata con una battuta, da parte del presidente Giancarlo Garassino, la conferenza stampa sul «consorzio per la promozione e la propaganda turistica collettiva della Liguria»: *«Siamo senza soldi, senza strutture, e anche senza impiegati. Alla faccia del carrozzone».* Così, infatti, era stato definito da alcuni il nuovo organismo varato pochi mesi fa dopo essere rimasto a lungo in cantiere.

«Credo molto in questo consorzio che con i suoi 100 soci si appresta a diventare il più importante della Regione. Sarà un ente snello, senza bardature burocratiche, al cui funzionamento provvederanno tecnici ed impiegati, pochissimi, distaccati da enti aderenti, abbiamo già tenuto un'assemblea ed un'altra si svolgerà a gennaio. Nel frattempo — dice Garassino — *si procederà alla costituzione di due commissioni, una tecnico-promozionale e l'altra tecnico-finanziaria, ed alla stesura di un piano di iniziative per l'anno 1978-79».*

I compiti del consorzio sono facilmente intuibili: promozione della domanda verso la Liguria, segue sull'offerta, favorire un maggior utilizzo delle attrezzature alberghiere, oggi sfruttate pochi mesi all'anno, spingere la Regione e gli enti locali ad impegnare i mezzi finanziari disponibili per la creazione di strutture «fuori-albergo» come piscine coperte, clubs, impianti sportivi e centri ricreativi.

«La battaglia sui prezzi — osserva Garassino — *è una battaglia persa. Tenuto conto del costo del lavoro e di altri fattori non possiamo competere, in questo campo, con Grecia, Spagna, i Paesi del Terzo Mondo e quelli dell'Europa orientale. Dobbiamo e possiamo però fare una politica dei servizi da contrapporre a quella dei prezzi e cercare di recuperare quelle correnti straniere che sino a qualche anno fa venivano in Riviera da aprile ad ottobre. Costituire un consorzio per soli tre mesi sarebbe inutile e controproducente. Oggi l'indice di fruizione degli alberghi è finalmente al 30 per cento e noi dobbiamo fare in modo che si arrivi al 50-60 per cento. Solo per questo si giustifica l'istituzione del consorzio».*

Di quali mezzi vi avvarete per la promozione turistica? *«Per quest'anno non sappiamo ancora di quali somme potremmo disporre anche perché la Regione Liguria continuerà ad interessarsi della propaganda sino al mese di maggio. Noi, comunque, contiamo di poter avere 250 milioni degli aderenti ed altrettanti dalla Regione. Ovviamente la nostra propaganda sarà fatta per la Regione Liguria nel suo complesso, compreso l'entroterra, e non per le singole località alle quali dovranno continuare a provvedere le aziende di soggiorno».*

Tenta di suicidarsi con l'acido muriatico

Savona, 9 dicembre.

(n. s.) Un uomo da tempo malato e sofferente di crisi depressive, Santino Nicastro, 37 anni, abitante in via Crispi 10-4, sposato e padre di tre figli, ha tentato per l'ennesima volta di togliersi la vita.

Stamane, approfittando dell'assenza della moglie, Giovanna Grattacaso, e dei figli, il disgraziato ha ingerito dell'acido muriatico. Il Nicastro è stato trovato riccioloante un'ora dopo da uno dei figli.

Trasportato al «San Paolo» vi è stato ricoverato con prognosi riservata. Al medico del pronto soccorso, dott. Giovanni Selis, ha trovato ancora la forza di dire: *«Volevo morire».*

Studente d'Imperia è "Medaglia d'oro,,

Imperia. Lo studente Domenico Cosa, che il 18 maggio 1975 salvò da sicura morte il bambino di tre anni Aurelio Pandolfi, strappandolo alle fiamme, ha ricevuto ieri mattina in comune la medaglia d'oro al valore civile conferitagli dal Presidente della Repubblica. La medaglia, presenti le autorità, è stata consegnata a Domenico Cosa dal prefetto Marrese, che con il sindaco Scajola ha illustrato la generosità del gesto del giovane. Molti compagni di scuola hanno festeggiato Domenico Cosa, che attualmente frequenta l'Alberghiero di Alassio. Nella foto (di Angelo Moraglia) **Domenico Cosa al centro, fra i compagni**

La cittadina turistica rifiuta il comprensorio

Per strappare Spotorno a Savona una raccolta di cinquemila firme?

La proposta è della dc - Una sorta di referendum consentirebbe di modificare la legge - Assicurazioni del vicepresidente della giunta regionale Alberto Teardo e del capogruppo del pci Magliotto che la questione sarà ben presto "riveduta e corretta"

(Dal nostro corrispondente)
Spotorno, 9 dicembre.

A Spotorno è scoppiata una mezza rivoluzione: la cittadina balneare non ha gradito la decisione della Regione Liguria di inserirla nel comprensorio di Savona anziché in quello di Finale Ligure come il Comune aveva ripetutamente richiesto. Dicono a Spotorno: *«Il nostro è un centro turistico e quindi ha interessi uguali a quelli di Finale Ligure mentre Savona ha una economia prevalentemente industriale. Non abbiamo nulla da spartire con il capoluogo di provincia».*

Le reazioni alla legge, varata dal Consiglio regionale, sono state vivacissime. L'assessore al turismo, Matteo Ravera, si è dimesso in segno di protesta. Il sindaco, Carlo Centi, ha convocato per domani pomeriggio alle 15, all'Alga Blu, un Consiglio comunale il cui ordine del giorno è molto esplicito: *«Richiesta di modifica dell'assetto territoriale con inserimento di Spotorno nel comprensorio finalese».*

Gli albergatori parlano di marciare sugli uffici della Regione; i commercianti minacciano una serrata di un giorno. Dice il loro presidente, Giorgio Varzana: *«L'attività turistica non può coesistere con quella industriale. Perché la Regione Liguria non ha voluto capirlo? Fagocitata da Comuni con problemi e necessità totalmente diversi dai nostri, Spotorno rischia di diventare un paese dormitorio».*

La locale sezione della democrazia cristiana è uscita con un polemico volantino nel quale critica aspramente *«la scelta del Consiglio regionale gravemente lesiva per l'avvenire di Spotorno condannato e subordinato agli sviluppi dell'area industriale e portuale di Savona e Vado».*

La dc accusa inoltre *«il colpevole inerzia gli amministratori comunali»* e li ritiene *«responsabili per la mancata energica presa di posizione presso i dirigenti regionali del partito comunista e del partito socialista che, se fosse stata attuata a tempo e nei modi più indicati avrebbe dovuto e potuto impedire una situazione così pesante: altre e ben più incisive dovevano essere le pressioni della giunta e delle segreterie spotornesi dei partiti di sinistra».*

Che l'inserimento di Spotorno nel comprensorio savonese non sia stata una mossa felice, lo afferma anche il dottor Giovanni Bono, presidente dell'Ente provinciale per il turismo: *«E' stato un grosso errore».*

Ma per quale motivo si è giunti ad un provvedimento così vivacemente contestato? Si avanzano varie ipotesi. La dc nel suo manifesto pone un interrogativo: *«Mancanza di volontà o malafede politica visto che la maggioranza del comprensorio di Savona è "rossa" mentre quella del Finalese è di un altro colore politico?».*

Alberto Teardo (psi) e il consigliere Magliotto (pci)

Altri pensano che Savona sia dotata di un'appendice turistica a Levante (Albisola, Celle e Sassello) abbia voluto crearsene una anche a Ponente. C'è poi una voce che ha il sapore di un pettegolezzo: due anni fa Spotorno aveva chiesto di far parte del distretto scolastico e del consorzio socio sanitario di Savona. Sulla base di tale richiesta alla Regione avrebbero supposto che anche per il turismo Spotorno avrebbe optato per Savona e non per Finale.

Cosa c'è di vero in questa illazione? Risponde Alberto Teardo, vicepresidente della giunta regionale: *«Assolutamente nulla. Sapevamo che Spotorno aveva manifestato il fondato desiderio di essere aggregata al Finalese ma per il suo caso particolare non potevamo rinviare l'approvazione della legge sui comprensori proprio alla vigilia di prendere in deliberazione. Adesso, invece, molto presto, si potrà risolvere il problema di Spotorno con buona pace di tutti».*

In che modo? Lo spiega Armando Magliotto capogruppo regionale del partito comunista: *«Poiché anche nello Spezzino c'erano dei Comuni con le stesse esigenze di Spotorno, abbiamo introdotto un meccanismo più snello per mutare la legge. Su richiesta del Consiglio comunale, sarà sufficiente una delibera del Consiglio regionale per trasferire un Comune da un comprensorio all'altro».*

Se quanto dice Magliotto non avrà una rapida attuazione, la democrazia cristiana è tuttavia intenzionata a ricorrere alla raccolta delle cinquemila firme necessarie per modificare l'articolo di legge secondo quanto prevede lo statuto della Regione Ligure.

Stefano Delfino

Delitto alla Conca Verde

Savona: omicida è riconosciuto malato di mente

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 9 dicembre.

(n. s.) Domenico Maletta, il giovane di 21 anni, residente a Savona in via Cuneo, che due anni fa, alla Conca Verde, uccise a scopo di rapina Mario Solari, di Varazze, è stato riconosciuto seminfermo di mente.

Di questa perizia potrà avvalersi nel processo d'appello per ottenere una riduzione della pena. Lo scorso anno, con sentenza del 30 giugno, la corte d'assise di Savona lo aveva condannato a 30 anni di reclusione. Già durante il processo di primo grado il difensore, avv. Umberto Cavallo, aveva proposto istanza di perizia psichiatrica che il tribunale aveva però respinto.

Nei preliminari dell'appello l'avvocato aveva rinnovato la richiesta, accolta dalla magistratura giudicante. Il perito, dr. Mantero, sostiene che, al momento del delitto, il Maletta si trovava in stato di seminfermità mentale «*le di scemarne grandemente la capacità di intendere e volere*».

Si è dimesso il capogruppo socialista Michele Ghisolfi

Perché il "top secret„ sulle attività della Esso chimica di Vado Ligure?

L'esponente del psi intende protestare contro "la rinunciataria condotta dell'amministrazione sul problema dell'inquinamento" - "Non c'è solo l'Enel da tener sotto controllo"

(Dal nostro corrispondente)
Vado Ligure, 9 dicembre.

Michele Ghisolfi, ex segretario provinciale del psi e attualmente presidente dell'istituto «Opere sociali N.S. Della Misericordia», si è dimesso dall'incarico di capo gruppo consiliare socialista al comune di Vado Ligure. Motivo: «La rinunciataria linea di condotta seguita dall'amministrazione di sinistra sul problema dell'inquinamento».

La decisione cade in un momento di accesa polemica sulla sperimentazione del carbone e sulle presunte carenze delle giunte comunali di sinistra di Vado e Quiliano in merito agli studi ed ai controlli sulle conseguenze di questa operazione.

«La mia posizione — *spiega Michele Ghisolfi* — deve essere vista in un contesto di globalità, perché non possiamo ignorare che a Vado, oltre alla centrale, ci sono altre aziende inquinanti come la Esso Chimica, la Fornicoche e la Peruzzi. Ad esempio, non si può accettare che esista il *top secret* su alcuni tipi di lavorazioni in atto alla Esso Chimica. Un giorno o l'altro potremmo trovarci in una seconda Seveso. Chi si è preoccupato a dire qualcosa su questi problemi è stato punito. Alcuni mesi or sono l'ex segretario della nostra sezione di Vado, dipendente della Esso, che aveva accennato questi problemi in Comune, è stato trasferito a Trieste».

Michele Ghisolfi

E sulla centrale Enel di Vado qual è la sua posizione? «Dal 1970, anno in cui è partita la centrale, sino al 1973, sono stati eseguiti controlli sull'anidride solforosa e sul pulviscolo, con sette stazioni di rilevamento. In quel periodo, nonostante fossimo alla fase iniziale, con soli due gruppi su quattro in funzione, si è accertato un peggioramento della situazione sino al punto che, per ben 24 volte, l'inquinamento da anidride solforosa ha superato il tetto stabilito dalla legge, mentre la caduta di pulviscolo ha interessato molte zone, e soprattutto quelle delle scuole elementari e di Porto Vado».

Continua Ghisolfi: «Ma cosa è avvenuto dal 1973 ad oggi con la centrale funzionante a pieno ritmo? Quali controlli sono stati fatti? Ho chiesto i dati sulla situazione attuale ma non sono riuscito ad averli e neppure a sapere se ci sono. Mi hanno risposto che siamo al di sotto dei limiti di legge. C'è anche il problema dello smaltimento delle ceneri. Cerchiamo di non essere colti di sorpresa, come è avvenuto con l'avviamento sperimentale dell'esercizio a carbone».

Le sue dimissioni da capo gruppo del psi potranno avere conseguenze di carattere politico amministrativo? Non credo. E' un problema personale che non deve essere strumentalizzato. D'altra parte — osserva Ghisolfi — *non posso andare contro la mia coscienza. Già nel 1971 ho fatto la battaglia per le vibrazioni ed i rumori provocati dalla centrale nel quartiere dei Grifi. Anche allora era stata costituita una commissione di tecnici per studiare il problema, ma a distanza di sei anni la commissione non ci ha ancora dato i risultati del suo lavoro. Si dice che i tecnici stiano divisi e che quindi non abbiano ancora potuto prendere una decisione. Ma le decisioni non spettano ai tecnici, spettano esclusivamente al Consiglio comunale».*

Nicolò Siri

Inquinerebbe meno della combustione a nafta

Un ecologo di Finale «difende» il carbone alla centrale Enel

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 9 dicembre.

(s. d.) Da Finale Ligure una voce in difesa della centrale Enel di Vado Ligure.

Sorprendentemente è quella di un ecologo, il dottor Marco Pellifroni, consigliere della sezione finalese di Italia Nostra e membro della lega ecologica finalese. E' un esperto in materia ed è noto per aver condotto alcune battaglie per la tutela ambientale nel finalese.

Per le sue tesi inviate all'ingegner Moretti, direttore generale dell'Enel, Pellifroni si basa soprattutto su due considerazioni: *«E' meno inquinante la combustione a carbone di quella a nafta; per l'uomo sono certamente meno dannose le centrali elettriche a carbone di quelle nucleari, a cui si darebbe via libera contestando le prime».*

Scrive Pellifroni: *«L'emissione di anidride solforosa non aumenta nel passaggio da nafta a carbone: la quantità consentita nella nafta dalle leggi vigenti è del 3 per cento, mentre nel carbone si arriverebbe al massimo ad uno 0,90 per cento. Le particelle di cenere emesse con i fumi sono sempre di dimensioni superiori al micron, per cui anche se inalate non pervengono ai polmoni ma sono trattenute dalle mucose nasali».*

Secondo l'ecologo il grande interrogativo è costituito invece dalle ceneri, ma *«non in quanto azzardato per la salute, essendo quelle di carbone qualitativamente assai simili a quelle di legna, bensì in quanto stimolo tecnico per l'uomo a saperne sfruttare tutti i principi utili: sarebbe forse possibile il loro impiego nella costruzione dei mattoni e nel campo agricolo dove potrebbero servire alla trasformazione dei rifiuti solidi urbani in concime organico».*

Alla "Piaggio" di Finale

Un ponte fa temere la cassa integrazione

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 9 dicembre.

(s. d.) Allo stabilimento aeronautico «Rinaldo Piaggio», di Finale Ligure, c'è il pericolo del ricorso alla cassa integrazione per il 40 per cento dei 1050 dipendenti? La voce, ufficiosamente diffusa in questi giorni, è parsa avvalorata dal ponte concesso dalla direzione della azienda dall'8 all'11 di questo mese. Alcuni sindacalisti hanno tuttavia difficile inquadrare la notizia.

Membri del consiglio di fabbrica hanno riferito che la direzione ha assicurato che non ci sono timori di una crisi. Negli ultimi tempi, 32 dipendenti si sono licenziati o sono stati collocati in pensione, ma sono stati sostituiti con 28 nuove assunzioni.

Un approfondito esame della situazione sarà tuttavia compiuto dai sindacati in una riunione con la direzione Piaggio, prima della fine dell'anno.

SAVONA — Oggi, alle 17, nel ridotto del teatro Chiabrera il critico Guido Tarsoni illustrerà, con l'ausilio di rare incisioni e registrazioni, la vita e l'attività di Maria Callas.

SAVONA — Ad iniziativa della Cisl oggi alle 15 nella sala rossa del palazzo comunale conferenza dibattito sul tema «Economia, politica e istituzioni in Italia». Relatore il prof. Giuliano Amato.

Lite a Savona fra due fidanzati e il vicino

«Stia zitto», litigano al cinema e finiscono in due all'ospedale

Savona, 9 dicembre.

(n. s.) Lite, ieri sera, in una sala cinematografica di Savona: si è conclusa con due feriti, uno dei quali è stato ricoverato al «San Paolo».

Giuliano Mazza, 23 anni, residente a Mallare in via Cattaneo 39, e la fidanzata Rossana Marziano, stavano scambiandosi impressioni sul film quando un altro spettatore, Ennio Ghia, 36 anni, residente a Savona in via Torino 3-9, li invitava a stare zitti.

Tra i due uomini nasceva una discussione, che finiva in una rissa con scambio di pugni e sberle. I contendenti, separati dalle maschere e da altri spettatori, venivano accompagnati, contusi al San Paolo. Il Mazza, che accusa il Ghia di averlo colpito per primo, doveva essere ricoverato con prognosi di 15 giorni per frattura delle ossa nasali mentre il Ghia, medicato, è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

SANREMO — Prosciolto dalla accusa di aver affisso manifesti fuori dalle aree consentite, il missino Francesco Santavicca, 28 anni. Il reato era caduto in prescrizione.

Savona: muratore cade ed è grave

(Dal nostro corrispondente)
Bergeggi, 9 dicembre.

(n. s.) Grave infortunio sul lavoro a Torre del Mare. Il carpentiere James Dolcetti, 53 anni, abitante a Spotorno in via Belgio 10, stava lavorando alla costruzione di un garage quando, nel chinarsi per afferrare un secchio, ha perduto l'equilibrio ed è precipitato da una impalcatura sistemata a tre metri d'altezza.

Soccorso dal datore di lavoro, Quinto Boetti di Bergeggi, è stato trasportato al «San Paolo» e ricoverato con prognosi riservata per frattura della base cranica e contusioni varie.

Ventimiglia: rubano pellicce in vetrina

Ventimiglia, 9 dicembre.

(t. m.) I ladri hanno preso di mira, la scorsa notte, la vetrina della pellicceria Mattorani di via Martiri della Libertà. Hanno frantumato le maglie della saracinesca, e spaccato il cristallo e preso le tre pellicce esposte, il cui valore complessivo si aggira sui sei milioni di lire.

La ditta d'Imperia in crisi finanziaria

I sindacati sulla Renzetti «Evitare le speculazioni»

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 9 dicembre.

Cgil, Cisl e Uil di Imperia, con una conferenza stampa tenuta dai dirigenti Surico, Pullia e Trucco hanno oggi preso posizione sul caso della ditta Renzetti, la fabbrica di lattine che ha chiesto l'amministrazione controllata ma che i dipendenti (creditori di circa 200 milioni) vogliono «fallita».

«Non siamo contrari — *hanno detto i sindacalisti* — a qualsiasi soluzione che eviti il fallimento, avendo come presupposto la "capitalizzazione" del valore dell'area su cui sorge l'attuale stabilimento».

Trucco, Surico e Pullia sono stati però molto precisi nell'elencare le condizioni che dovrebbero presiedere a tale capitalizzazione: «Vogliamo — *hanno detto* — che venga assicurata la continuazione della attuale attività produttiva in altra sede, con garanzie per la struttura tecnica dell'azienda sotto una nuova direzione. Premessa indiscutibile devono essere però conservati gli attuali livelli occupazionali, la continuità del rapporto di lavoro, la garanzia del pagamento dei debiti arretrati, che ammontano a circa un miliardo di lire».

Ancora una precisazione: «Le trattative, per giungere a tale soluzione — *hanno detto i sindacalisti* — si dovranno svolgere alla luce del sole e nell'ambito delle vigenti leggi edilizie ed urbanistiche, per evitare speculazioni».

La riunione non si è svolta sotto il segno dell'ottimismo: «Ci rendiamo conto — *ha spiegato Surico* — che per giungere a questa auspicata soluzione, che richiederebbe il ricorso alla amministrazione controllata, bisognerà non soltanto avere a portata di mano la società o la persona disposta a dare tutte le garanzie richieste, tecniche e finanziarie, ma anche tutti necessari che gli organi comunali e regionali rinunzino a stringere i tempi tecnici ed amministrativi per la estensione e la approssimazione dei piani urbanistici particolareggiati necessari sia per costruire uno stabilimento nuovo in zona periferica che per ristrutturare il fabbricato vecchio ad uso uffici ed abitazioni. Almeno un anno di tempo».

In questa situazione, chi non può spettare molto sono rimettersi sono i circa 45 dipendenti della Renzetti. «Sono considerati crediti privilegiati in un eventuale fallimento — ha chiarito Trucco — soltanto le paghe relative agli ultimi sei mesi; poiché i dipendenti non vengono pagati dallo scorso mese di aprile, salvo qualche anticipo, ne consegue che essi ci rimettono, ogni giorno che passa, un giorno di paga, dato che i sei mesi sono già trascorsi».

Prima di giungere alla formulazione delle loro seconde intenzioni, per evitare il fallimento, i sindacalisti hanno fatto la cronistoria degli ultimi anni di vita agitata della «Renzetti»: «Il torto principale degli amministratori — *hanno detto* — è stato soprattutto quello di non avere aggiornato in tempo i macchinari ed i sistemi di lavorazione rendendo così la gestione antieconomica e non concorrenziale».

Per sottolineare l'impegno con le maestranze della «Renzetti», i sindacati hanno annunciato uno sciopero generale cittadino di due ore per venerdì 16 dicembre.

b. v.

FINALE LIGURE — Un incontro ecologico, al quale seguirà un dibattito sul vino vernentino e limonaia, è in programma domani alle 15 al dancing Boccardo. E' stato organizzato dall'Ordine dei cavalieri del gruppo d'oro di Savona in collaborazione con il Comune e l'azienda di soggiorno di Finale Ligure.

RISTORANTE
C'ERA UNA VOLTA
DOVE SI MANGIA COME UNA VOLTA!
SPECIALITA':
RAVIOLI DI PESCE
SPAGHETTI AL MUSCIAMME
SPAGHETTI ALLA BOTTARGA
CACCIAGIONE
ANGUILLE
GRIGLIATA DI SCAMPI E GAMBERONI AL FLAMBE'
Nell'ambiente del Golf Garlenda parco giochi e pony per bambini
Particolarmente attrezzato per banchetti e cerimonie
Tel. (0182) 58.871-72
APERTO TUTTO L'ANNO - CHIUSO IL MERCOLEDI'

TERRENO mq. 22.000
EDIFICABILITA' mc. 14.000
VENDESI
in VENTIMIGLIA zona Ville
PREZZO INTERESSANTE
Agenzia Riviera
Tel. 0184-31232 VENTIMIGLIA

Per ogni tipo pubblicità rivolgetevi alla
Publikompass
GENOVA Via E. Vernazza, 25 - telef. 582.560
SAVONA Via Astengo, 1/1 - c. 5in.evd. 36.219
IMPERIA Via Manzoni, 10 - telefono 660.777
SANREMO Via Giuseppe Verdi 47 - tel. 85.012 83.166

Investiamo in colori sicuri
TV Color
CGE
PREZZO
QUALITA'
SERVIZIO
COMELVA
COMMERCIALE MOBILI ELETTRODOMESTICI SAVONESE S.P.A.
VIA VITTORIO VENETO (ANGOLO VIA VEZZOLLA)
TELEF. 019/41.888 - 17.013 ALBISOLA SUPERIORE (SV)

Le massaie l'apprezzano, dopo la diffidenza

Savona: i punti di vendita per la carne congelata

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 9 dicembre.

E' ormai da tre settimane che a Savona si vende carne congelata dell'Alma Cee ed il bilancio di questo «esperimento» è nettamente positivo. Il giudizio è univoco: dei macellai e dei consumatori. «L'iniziativa — osserva Giuseppe Galleano, presidente del sindacato macellai — ha incontrato un successo lusinghiero, certamente al di sopra delle aspettative. Il rifornimento del prodotto avviene con regolarità e per il momento è in condizione di soddisfare la richiesta».

«Ho provato i diversi tipi di carne messi in vendita (dal filetto allo spezzatino), tanto per rendermi conto della qualità e posso dire — afferma Lucia Rota — di aver trovato tutto buono. Solo il bollito è un po' grasso. Bisognerebbe poi che venissero ridotte le pezzature perché non tutti sono nelle condizioni di poter comprare un filetto o un arrosto da tre chili e spendere in una sola volta 15 mila lire. Conosco altre massaie che hanno provato la carne congelata e tutte mi sono sembrate soddisfatte, tenuto anche conto del risparmio».

L'interesse del consumatore ha spinto altri negozi di macelleria, già muniti di banco per surgelati, a metterle in vendita il prodotto nonostante i margini di utile siano alquanto esigui (330 lire lire al kg). Oggi le macellerie di Savona, che dispongono di carne congelata sono 25 rispetto all'inizio dell'esperimento erano solamente otto; inoltre l'iniziativa si sta estendendo alla provincia e già ora è in vendita a Vado Ligure ed a Spotorno mentre dalla prossima settimana sarà reperibile anche a Carcare e ad Albenga.

«Con una rete di vendita più capillare — osserva Galleano — anche il consumo è sensibilmente aumentato ed in questa settimana abbiamo raggiunto i nove quintali. Non sono pochi considerati i pregiudizi, ingiustificati, ancora esistenti tra i consumatori. Da esperto posso garantire che si tratta di carne buona, sotto tutti i punti di vista, e che il passaggio dal congelamento allo scongelamento non porta a riduzioni apprezzabili di peso. La nostra categoria ha appoggiato ed appoggia questa iniziativa perché così facendo oltre a soddisfare la clientela, si offre sul mercato un prodotto alternativo validissimo ad un prezzo conveniente anche rispetto ad altri generi alimentari. Il costo della carne fresca è in continua ascesa e noi siamo stati costretti a richiedere al prefetto, presidente del comitato provinciale prezzi, un aumento del 10-12 per cento dei prezzi oggi praticati anche se siamo certi che ciò provocherà una ulteriore contrazione nelle vendite. Per questo speriamo che la carne congelata abbia anche effetti calmieratori e serva a contenere i prezzi di acquisto sui mercati del bovino vivo o macellato».

Ricordiamo che la carne congelata è venduta ai seguenti prezzi, a chilo: filetto e bistecche di lombo senza osso, 5150 lire, fettine ed arrosti 4300 lire, bollito e spezzatino 2300 lire.

La carne congelata può essere acquistata presso le seguenti macellerie: Giovanni Colla, via Guidobono 120, Emilio Galleano, via San Michele, Giovanni Luzzo, corso Ricci 169, Pietro Obertino, via don Minzoni 40, Giacomo Mantero, via Torino 104, Riccardo Rapallino, via Famagosta 69, Filippo Fogliacco, via XX Settembre 93, Francesco Fogliacco, corso Mazzini 75, Carlo Prato via Nizza 29, G. B. Domenico Toso, via Nizza 234, Marco Martino, via Milano 39, Paolo Pagliano via San Lorenzo 54, Rina Accinelli, via Crispi 79, Gallo e C., via Boselli 23, Agostino Piazza, via Chiavella 2, Giulio Tortarolo, via Abbate 11, Dario Rapallino, via Turati 20, Piero Bertone, via Torino 39, Giovanni Palascino, via Don Minzoni 22, Antonio Mellano, via Garassino 43 e Rinaldo Barattero, via Torino 72.

n. s.

Assemblea in stazione a Savona

Dal nostro corrispondente
Savona, 9 dicembre.

(n. s.) Portuali, addetti ai servizi di autolinee, autotrasportatori e ferrovieri, si sono riuniti stamane nell'atrio della nuova stazione di Savona-Mongrifone per una manifestazione indetta nell'ambito dello sciopero nazionale del settore svoltosi dalle 10 alle 12.

All'assemblea aperta hanno partecipato rappresentanti degli enti locali e dei sindacati e non pochi viaggiatori che la «fermata» dei treni ha bloccato in stazione. Ha parlato il segretario regionale della Cisl, Trasco.

LIGURIA SPORT

Due gli "anticipi„ oggi in Promozione

Sono Corniglianese - Alassio e Argentina - Veloce - Ad Arma una partita che ha il sapore di spareggio - Tra i granata molte le assenze

L'undicesima giornata del campionato di Promozione ha in calendario, oggi, un prologo interessante. Sono in programma due anticipi: CORNIGLIANESE - ALASSIO e ARGENTINA - VELOCE. Il primo riguarda l'alta classifica, il secondo è un drammatico confronto diretto tra due squadre in piena crisi.

A Cornigliano l'Alassio deve ottenere un risultato positivo per mantenere contatto con il vertice e non essere quindi distanziato dal Levante C, dall'Intemelia e dalla Ventimigliese. Tra i gialleneri manca Ravera, il faro del centrocampo, che attraversava un periodo di grande forma ma si è infortunato, e rientra al suo posto Cap. Iati.

Ad Arma di Taggia si gioca una partita che ha il sapore di uno spareggio. L'Argentina ha sette punti, la Veloce, ultima in classifica, ne ha 6. Entrambe hanno già cambiato allenatore. La Veloce ha sostituito, quindici giorni fa, Pali con Parodi: nell'Argentina fa il suo esordio in panchina Franco Gosa, che proprio in questa settimana ha preso il posto di Luciano Dagnino.

Un motivo in più per i padroni di casa per cogliere il primo successo stagionale: l'Argentina, infatti, ha collezionato sinora sette pareggi e tre sconfitte nonostante le sue iniziali mire di promozione.

Afferma Gosa: «Una vittoria sarebbe utilissima soprattutto per risalire il morale dei rossoneri. Non ho ancora deciso la formazione. Qualcuno è influenzato e Cicognini, infortunato, non è disponibile».

Nella Veloce la speranza nascosta è quella di ripetere il colpaccio esterno di Diano Marina. Parodi, tuttavia, non si fa illusioni: «E' un impegno delicato, perché capita nel momento meno opportuno. L'Argentina ha sete di riscossa, il suo organico è notevole, prima o poi dovrà esplodere».

Anche lo schieramento dei granata è in alto mare: Crispino, Lingua, Marenco e Torresan sono acciaccati, e Minetti forse non ci sarà per motivi di lavoro. Se le loro condizioni fisiche saranno buone, Parodi si affiderà all'esperienza degli anziani Colombo e Tobia.

s. d.

Difficile trasferta

Sanremo, 9 dicembre.

(b. m.) Difficile trasferta del «Gruppo Sportivo San Siro» nel campionato di serie C di tennis tavolo sul campo dell'Augusta Torino». «E' un incontro durissimo — dice Gianni Massacano, responsabile del sodalizio sanremese — ma i nostri ragazzi faranno sempre risuscire a dar del filo da torcere a tutti».

Seconda categoria - Rinviate tre partite?

Ad Alassio il derby più atteso Borgio incompleto a Valleggia

Quasi certamente non si giocherà a Calizzano, Dego e Bragno Pontelungo e San Bernardino sono alla ricerca del risultato

Girone A

Protagonista della giornata sarà il derby: La capolista DON BOSCO VALLECROSIA andrà a far visita al PONTEDASSIO. «Puntiamo almeno al pareggio», dichiara Risso, dirigente del Pontedassio. Il derby più atteso si disputerà però ad Alassio, tra l'AUXILIUM e il CASALEGNO. La classifica favorisce il Casalegno, ma l'Auxilium potrà sfruttare il vantaggio della maggior tranquillità. «Una prova positiva sul piano del gioco e dell'impegno potrebbe rappresentare la svolta decisiva per la nostra ripresa», dice l'allenatore dell'Auxilium, Zenari. Nel Casalegno sono previsti i rientri di Socco e Giacchello I.

Stracittadina anche ad Albenga, tra PONTELUNGO e SAN BERNARDINO, entrambe alla ricerca di un successo di prestigio. Il BASTIA riceverà il LAIGUEGLIA: «Obiettivo ottimo», affermano in coro gli allenatori Secco e Alciatore. «Speriamo di trovare un arbitro all'altezza della situazione», aggiunge l'allenatore del Laigueglia, Alciatore, confermando il clima di rivalità che circonda la partita.

La sorpresa della giornata potrebbe arrivare dalla SAN FILIPPO NERI: la squadra ingauna, vincendo a Bordighera con il S. AMPELIO, potrebbe approfittare di un calendario favorevole per portarsi in testa alla classifica. «Imposteremo l'incontro per vincere», conferma Zanardini, allenatore del San Filippo Neri.

L'INTERCERIALE tenterà di interrompere la serie del SAN BARTOLOMEO, sempre vittorioso sul proprio terreno. Il fanalino PIETRA SPORT riceverà la GIOVANE BORDIGHERA: dopo un mese di digiuno, per i padroni di casa potrebbe essere giunto il momento di riprendere il cammino verso la salvezza.

Girone B

La serie dei recuperi sembra destinata ad allungarsi: causa il maltempo altre tre partite saranno quasi certamente rinviate (CALIZZANO BARDINETO - VILLETTA, DEGO - LIBERTA' LAVORO e BRAGNO - PALLARE).

Il BORGIO VEREZZI difenderà il suo primato nella trasferta con il VALLEGGIA: «Saremo incompleti, ma puntiamo a un risultato positivo», commenta Landucci, allenatore del Valleggia.

Il SAVONA NORD, staccato di un punto dalla capolista, non avrà vita facile contro la SANTA CECILIA, «per ottenere un risultato positivo sarà importante mantenere l'iniziativa», dice Napoli, direttore sportivo della Santa Cecilia.

La PRIAMAR cercherà di tornare alla vittoria nell'incontro casalingo con il MALLARE. L'ALBISSOLA ospiterà la ROCCHETTESE: «I ragazzi sono caricatissimi — dice Dagnino, segretario dell'Albissola —, la Rocchettese è una squadra esperta, ma la vittoria non dovrebbe sfuggirci».

m. f.

Oggi la "maratona" Vallecrosia-Pigna

Vallecrosia, 9 dicembre

(b. m.) «Padrino» d'eccezione a Vallecrosia, per la classica «maratona» Vallecrosia-Pigna che domenica, sul percorso olimpico di 42,195 km vedrà in gara alcuni dei migliori maratoneti italiani. A tenere a battesimo la gara sarà Abdon Pamich, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Tokyo, che ha accettato di presenziare a questa competizione che si snoda dal mare all'entroterra ligure.

La «maratona» è organizzata dal gruppo sportivo podistico di Vallecrosia, in collaborazione con lo Sport Club Ventimiglia e con l'Associazione Sportiva Fore di Sanremo. E' una gara che, con gli anni, ha acquistato un'importanza sempre maggiore nel panorama podistico nazionale: nel suo albo d'oro figurano nomi come Ambu, Libertini e Acquarone.

Telesavona

Ore 10: Film «Bionde e maggiorate» 11: Live in music 19.30: Tv scuola: lezione di Lingua inglese: 20.30: Notiziario 20.40: Telegiornale sport: 21: Film «Una vita a perdere» 22.30: Pianeta sport: 23.30: «La tenera non si deve toccare».

Telegenova

Ore 10: Videomusica 12.45: Videogiornale: 15: Cartoons e comics: 16: Film: Frankenstein alla conquista della terra: 17.30: Spettacolo: 19: Servizi speciali: 20: Videoconcerto.
Ore 20.30: Videogiornale: 21: Processo a Maria: 21.30: Film: Mister «X»: 23.30: Spettacolo: «Operazione 21»: Videoconcerto: Film: Paura d'amare.

Telesanremo

Ore 10: Importanti Firstone: 10.10 Video indiscreti: 10.30: Il fotografo: 10.50: Tuttocredito: 19.50: dove andiamo stasera: 20.10: oroscopo: 20.20: 20.30: Telegiornale: 21: Senza nessuno: Fiorello Mondale: La vita spesso vera: Film da Alberto Lupo: 23: Telegiornale: 23.15: Roseanne.

I morti di cancro all'Acna

Omicidio colposo per nove dirigenti?

(Nostro servizio particolare)
Savona, 9 dicembre.

(r. s.) Si allarga ancora la vicenda dell'Acna di Cengio, di cui si interessa la magistratura savonese (recentemente l'istruttoria è stata formalizzata)? Entro la fine di questa settimana verrebbero infatti inviate nove comunicazioni giudiziarie ad altrettanti ex dirigenti, amministratori e responsabili sanitari dello stabilimento Acna di Cengio. L'accusa sarebbe di «omicidio colposo».

La notizia circola ormai da tempo al palazzo di giustizia di Savona, appunto dopo la formalizzazione dell'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Antonio Petrella, sulla morte di cinque operai, avvenuta negli anni prima del 1965, che sarebbe stata determinata da cancro alla vescica.

Sotto accusa sarebbe posto il sistema di lavorazione dei coloranti all'interno della fabbrica, almeno fino all'epoca alla quale risalgono i fatti. Dopo la formalizzazione, l'istruttoria è stata affidata al giudice Renato Storace.

Nei giorni scorsi il sostituto procuratore Petrella si era recato a Cengio dove, presso la caserma dei carabinieri, aveva interrogato pensionati dell'Acna che lavoravano nell'azienda al tempo della morte degli operai.

Nello stesso giorno il magistrato savonese è andato anche negli uffici dell'Acna, dove ha sentito alcuni dirigenti, preso visione e pare anche sequestrato documenti che ritiene utili a far luce sull'intera vicenda.

Catturato a Genova: era ricercato da 2 anni

Sanremese arrestato: sparò contro la moglie d'un barista

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 9 dicembre.

(r. o.) Arrestato a Genova Antonio Di Nicuolo, 25 anni, da Omignano (Salerno), residente a Sanremo, via Provvidenza 6. Era ricercato, per ordine di cattura, fin dal 3 agosto 1975. Il Di Nicuolo verrà trasferito alle carceri sanremesi di S. Tecla.

La sera del 14 luglio 1973 il Di Nicuolo, che era abituato a bere e non pagare nel bar «Cin-Cin» di corso Marzini 289, si sentì rifiutare una acqua brillante dal proprietario, Antonio Acquaviva, 33 anni. Il barista chiese infatti al «cliente», che prima di bere saldasse il conto ancora in sospeso.

Per tutta risposta il giovane puntò una pistola alla tempia del gestore del bar. «Verso l'acqua brillante o ti faccio saltare le cervella», intimò. La moglie dell'Acquaviva, Pia Raco, 30 anni, corse al telefono per chiamare la polizia. Per bloccarla il Di Nicuolo sparò un colpo di pistola, mancandola per un soffio.

Dopo essersi fatto servire la bibita che aveva ordinato, il malvivente intimò al barista e alla moglie: «Tutti zitti, sarà meglio per voi», e se ne andò prima che giungessero i carabinieri, chiamati da alcune persone che avevano sentito il colpo di pistola.

Dopo questo episodio il Di Nicuolo si dette alla latitanza. Questa mattina, due agenti della polizia ferroviaria di Genova gli hanno chiesto i documenti. Accertata la sua vera identità è stato arrestato per tentato omicidio e porto abusivo d'arma da fuoco.

Pietra Ligure avrà la terza farmacia

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 9 dicembre.

(r. d.) Pietra Ligure avrà presto la terza farmacia. Sorgerà nella zona a Levante della cittadina, tra via Torino e viale della Repubblica, e sarà gestita direttamente dal comune.

Per la sua attivazione sono stati stanziati cinquanta milioni. «Se la pratica seguirà un cammino burocratico veloce, la farmacia potrebbe entrare in funzione prima della prossima estate», assicura l'assessore Palmarini.

CELLE LIGURE — Questa sera, alle 21 si tiene un incontro di commercianti ed esercenti per dibattere i problemi delle due categorie. La manifestazione è organizzata dall'Associazione commercianti.

Queste sono le candidature per il Distretto

Scuole: le liste d'Imperia

Imperia, 9 dicembre.

(b. s.) Ecco l'elenco dei candidati nelle elezioni del consiglio scolastico distrettuale di Imperia:

Docenti statali

LISTA N. 1, «La Federscuola Cisl per una scuola democratica, pluralistica e adeguata ai bisogni del territorio»: Silvana Filippico, Stefano Aicardi, Sandro Capponi, Lucio Magaglio, Costantino Ruggero, Ilario Verda, Giovanna Angrisani, Silvana Bianchini in Priano, Enrico Anfosso, Brunella Ricci.

LISTA N. 2, «Snals, Sani Snose unita nell'autonomia»: Danilo Baroni, Carla Merano in Oddone, Mario Pintus, Maria Vittoria Bottino ved. Rostagno, Vito Ferraiolo, Italico Puppioli, Paolo Votano, Ennio Bellone, Silvana Lenso.

LISTA N. 3, «Unità per una scuola nuova»: Lidia Delbecchi in Asplanato, Paolo Bernasconi, Luigia Bottero, Luigina Borgia in Lucenti, Edda Capacci in Caneto, Pietro De Andreis, Roberto Giordano, Francesca Natta ved. Languasco, Maria Varaldo in Maiano, Italo Marvaldi.

Direttivi statali

LISTA N. 1, «Per la libertà della scuola e nella scuola»: Ada Nano, Giovanni Frasai, Paolo Drago.

Non docenti statali

LISTA N. 1, «La Federscuola Cisl per una scuola ecc.»: Silvia Mosconi in Mureddu, Nicola De Simeis, Lorenzo Tallone.

LISTA N. 2, «Uniti per una scuola nuova»: Barbara Gibellini, Bruno Manlita, Vincenzo Zerbone, Gianfranco Zunino.

Docenti non statali

LISTA N. 1, «Per una vera scuola formativa»: Francesca Brancher, Maria Zachariadakis.

LISTA N. 2, «Educare nella libertà»: Anna Bianchi, Rosa Di Battista.

Direttivi non statali

LISTA N. 1, «Educare nella libertà»: Osvalda Contestabile, Arianna Annina.

Genitori

LISTA N. 1, «Uniti per il rinnovamento della scuola»: A. Maria Castellano in Oddone, Giancarlo Castelli, Pietro Cervesi, Silvano Dal Ponte, Ezio Grattapaglia, Franco Lamonica, Clelia Maraglino, Gilberto Marchisio, Antonio Olivieri, Luciano Sasso, Angelo Setti, Leonardo Ciccarelli, Alba Possavino in De Lucia, Sergio Valtecce.

LISTA N. 2, «Per una scuola nuova che formi una persona consapevole delle sue scelte»: Mario Lepre, Ernesto Agostinelli, Giovanni Benedetto, M. Pia Dapreda in Anselmi, Pietro Fabiano, Lorenzo Gala, Luigi Olivari, Elsa Pellerano in Enotarpi, Giovanni Siccardi, Luisa Sirola, Nicolò Nicolino.

LISTA N. 3, «Per una scuola libera seria, contro la violenza, in una società libera e democratica»: Pierluigi Boglierio, Emilio Bottino, Giuseppe Capurro, Fiorenzo Finocchiaro, Angelo Galleri, Armando Grossi, Franco Iarossi, Mauro Leone, Antonio Panebianco, Giuseppe Romanospica, Agostina Rossetto, Nicola Scarpiello Elzio Scarrone, Massimo Za.

Alunni

LISTA N. 1, «Studenti democratici per una scuola libera e pluralistica»: Giorgio Ansaldi, Lucio Basini, Antonio Battaglieri, Gianpiero Brancher, Alberto Capriù Marzia Crivelli, Paolo Duberti Massimo Durante, Patrizia Fusi Fabrizio Gramondo, Gianpiero Lupi, Giovanni Manfredi, Emiliana Paciella, Monica Picciolini.

LISTA N. 2, «Alternativa»: Antonio Bonjean, Maurizio Debecchi, Ettore Giovanetti.

LISTA N. 3, «Lottare per cambiare scuola e società»: Marco Bottino, Marina Brenna, Daniele Delfino, Damiano Di Giuseppe Giancarlo Manti, Franco Torrello Annamaria Zanchi.

LISTA N. 4, «Uniti per la serietà della scuola»: Giuseppe Battaglia, M. Teresa Bracco, Rutilio Cesari, Danila Del Re, Enrico Dossi, Renato Fano, Massimo Oddone, Piero Saglietto, Franca Vano, Giovanni Vassallo.

Albenga, 9 dicembre

Nell'elencazione dei candidati alle elezioni scolastiche per il distretto di Albenga abbiamo involontariamente omesso alcuni nominativi e precisamente: docenti, lista n. 3 «Partecipazione attiva e responsabile»: Silvana Savona Romano; Maria Inverso; Bruna Volpe Pizzorno.

Un misterioso raid alla ricerca di documenti

Savona: la camera di commercio è "perquisita„ dai ladri di notte

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 9 dicembre.

(r. s.) Misterioso «raid» notturno alla Camera di commercio di Savona. I ladri hanno agito dopo la mezzanotte, quando il custode aveva terminato il consueto giro d'ispezione. Questo particolare induce a credere che fossero a conoscenza delle sue abitudini.

Scardinata una porta secondaria, in via Guarda superiore, si sono introdotti nel Palazzo «Lamba Doria», hanno raggiunto gli uffici e controllato meticolosamente tutte le scrivanie. Si pensa che i ladri non cercassero solo oggetti di valore, ma forse anche documenti. Hanno scardinato due casseforti, all'ufficio economato e all'anagrafe, e hanno preso le poche centinaia di migliaia di lire che vi erano custodite assieme ad alcune medaglie d'oro e assegni.

Tutto è stato fatto nel massimo silenzio, per non richiamare l'attenzione del custode, che abita all'ultimo piano dell'edificio. I ladri non hanno minimamente danneggiato le numerose opere d'arte esposte nei saloni dell'antico edificio.

Il furto è stato scoperto solo stamane, alla riapertura degli uffici. Il bottino ammonta a circa mezzo milione di lire.

Spettacoli

SESTRI LEVANTE
CENTRALE: Cara sposa...
LEVANTO
SPORT: Una famiglia particolare
LAVAGNA
CASTERO: Vivi Battaglione Stanislavski...

SAVONA
DIANA: Dracula padre e figlio...
ELDORADO: Brillo...
ABC: Diamante Lobo...
ASTOR: L'isola del dottor Moreau...
OLIMPIA: Papà, mamà e mariolaia...
JOLLY: E sesta prova...
LUX: Ray Ban...
SALESIANI: Ode a Billy Joe...
FILMSTUDIO: Mistero a Venezia...
ALASSIO
COLOMBO: Abbati...
RITZ: Io ho paura...
ALBENGA
ASTOR: Love boi per sempre...
AMBRA: Gesù di Nazaret (parte seconda)...
CRISTALLO: Emanuelle...
MODERNO: Williamson: La mia vita con Jeff...
ALBISSOLA CAPO
DORIA: La casa di legno...
ALBISSOLA MARE
MARCONI: La Polizia ringrazia...
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Pane, amore e gli altri...
CRISTALLO: Emanuelle in America...
DELLA ROSA: Per un pugno di dollari...
CARCARE
ITALIA: Mezzanotte a Cowboy Park...
OLIMPIA: Dondi...
CALIZZANO
SCORPIONE: Quella strana voglia...
CERIALE
ODEON: Vizi privati...

FINALE LIGURE
VITTORIA: Mezzanotte Mezzanotte...
GNDINA: Negli...
IDEAL: Love boi per sempre...
LOANO
PERLA: La padrona...
LOANESE: Abbati...
MILLESIMO
ITALIA: Poliziesco amori...
LUX: L'uomo che fuggì dal futuro...
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Black Sunday...
SPOTORNO
MIGNON: Classe mista...
VADO LIGURE
AMBRA: La polizia è scomplita...
SABAZIA: La ragazza perversa...
VALLEGGIA
VALLEGGIA: Alice nel paese delle meraviglie...
VARAZZE
TEATRO: Love boi per sempre...
IMPERIA
CAVOUR: Saremo tirici. Fatti non di...
ROSSINI: Corpo solare...
AMBRA: Il ginecologo della mutua...
IMPERIA: Supercolpo dal 5 dovremo morire...
DANTE: New York, New York...
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La compagna di Banco...
CARIBI: Napoli si ribella...
BORDIGHERA
ZENIT: Il profumo di Cristina...
OLIMPIA: Supercolpo...
DIANO MARINA
DIANESE: L'avventura del Poseidon...
RIVA LIGURE
CORALLO: Anno 2000 l'invasione degli...
SANREMO
ARISTON TEATRO: Love boi per sempre...
CENTRALE: Operazione Kappa...
SANREMESE: Dracula padre e figlio...
ORFEO: Gesù di Nazaret (parte II)...
SUPERCINEMA: La polizia ringrazia...

LUNA: Un anno da vivere...
ASTRO: Kung Fury...
MIGNON: Un anno da vivere...
RITZ: Cannibal...
VENTIMIGLIA
EUROPA: Magnaccione...
IMPERO: La compagna di paese...

Evaso da Parma è preso a Finale

Finale Ligure, 9 dicembre.

(s. d.) Un evaso è stato arrestato a Finalpia dai carabinierinieri della compagnia di Albenga. E' Giovanni Icardi, 51 anni, di Genova, un pregiudicato senza fissa dimora. Dal carcere di Parma, dove era detenuto per scontare una pena di ventun mesi per furto aggravato, era fuggito il 5 novembre e si era diretto verso la riviera ligure.

I carabinieri lo hanno sorpreso in un alloggio di Finalpia, nel corso delle indagini per la rapina all'Istituto Bancario S. Paolo.

SAVONA — Derby fra Sanremese e Savona oggi per il trofeo «Berretti». L'incontro verrà disputato al Bacigalupo alle ore 15.

VASTO ASSORTIMENTO
CONFEZIONI AUTUNNO-INVERNO
A prezzi di assoluta concorrenza nei
grandi magazzini CALIBRO 9
Sanremo: Via Pietro Agosti, 129 - Tel. 83.594
Genova: Via Gramsci, 41 r - Tel. 295.980

Cappotti loden per bambini L. 12.000
Barracuda originale L. 10.000 - 15.000
Cappotti donna pura lana L. 20.000
Impermeabili gabardine uomo-donna L. 15.000 - 25.000
Giubbotti loden uomo L. 8.000
Kway originale L. 4.000
Pantaloni uomo pura lana L. 5.000 - 7.000 - 10.000 - 15.000
Gonne pura lana ultima moda L. 6.000 - 10.000
Vestiti uomo grandi marche L. 29.000 - 50.000
Vasto assortimento camicie L. 7.000
Pigiama unisex maglina L. 5.000
Coperta matrimoniale L. 5.000 - 10.000
Coperta una piazza L. 3.500 - 6.000
Copriletti matrimoniali L. 5.000 - 8.000
Copriletti una piazza L. 3.500
Parure lenzuoli matrimoniali L. 12.000

Vasto assortimento capi in pelle
Migliaia di altri capi
Tutti a prezzi di assoluta concorrenza
NEI GRANDI MAGAZZINI
CALIBRO 9

CASA DI CURA "VILLA SPERANZA„
VIA GOETHE, 329 - SANREMO
CHIRURGIA GENERALE - MEDICINA GENERALE
Tutte le specialità mediche e chirurgiche - Check-Up - Crioterapia (emorroidi - ragadi - fistole)
CENTRO diagnostico per:
Malattie colon-retto vie biliari - Dissoluzione calcoli
PRIMARI CONSULENTI DI OGNI SPECIALITA'
Per appuntamento telefonare al 0184/85.233/4/5

malattie dei CAPELLI
cura della CALVIZIE con TRAPIANTO di capelli vostri
STUDIO DI DERMATOLOGIA ESTETICA
Dr. Dott. GIRALDI VITTORIO
ROMA - Via Nazionale 230
Tel. 475.8669
SANREMO - C.so Matteotti 144
Tel. 0184 83.751 83.752
AUT. MIN. SAN. P. Prot. 68/1/0

«EL CID»
Ristorante
Cabaret
Specialità alla brace
Cabaret tutte le sere
(chiuso lunedì)
CAPO MIMOSA (Cervo)
Tel. 0183 - 400.871

RIVESTIMENTI IPA
PAVIMENTI
per una casa su misura
Cotto fiorentino · GRANITO · GRES ROSSO · parquet · GRES SMALTATO · ceramica · ACCESSORI DA BAGNO · RUBINETTERIA · GRES MONOCOTTURA · ...e tutto posato in opera
DIANO MARINA 45922 — VIA C. BATTISTI 42
BORGHETTO 970546 — VIA AURELIA 52
BORDIGHERA 23727 — VIA PASTEUR 1